

Il Consiglio direttivo della Società Geografica Italiana si è riunito presso la sede sociale, martedì 13 ottobre 2020, alle ore 10.00, per deliberare sul seguente

o.d.g.#

1. Modifiche allo statuto
2. Varie ed eventuali

Sono presenti in sede: il presidente Claudio Cerreti, i consiglieri Roberto Bianchini, Filippo Celata, Marco Maggioli, i revisori dei conti Orazio La Greca e Gianfederico Pietrantoni, il segretario generale Rossella Belluso. Sono collegati da remoto le vicepresidenti Margherita Azzari ed Elena dell'Agnese, i consiglieri Raffaella Afferni, Valentina Albanese, Tiziana Banini, Vittorio Colizzi, Marina Fuschi, Maria Luisa Ronconi, Luca Ruggiero, Giovanni Sistu, Stefano Soriani, il revisore dei conti Fabrizio Ferrari.

Assente giustificato il vicesegretario Danilo Testa.

Funge da segretario verbalizzante il segretario generale Rossella Belluso.

Alle ore 10:05 il presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il presidente introduce l'argomento al punto 1 dell'OdG, illustrando in maniera dettagliata le motivazioni per cui risulta opportuno che la SGI aderisca alla nuova forma associativa prevista per gli Enti del Terzo Settore (ETS), modificando in conseguenza lo statuto. Il presidente, in particolare, riporta le varie ipotesi scaturite da un convegno organizzato dall'AICI e da SGI sull'argomento, che indirizzano verso la scelta di aderire alla nuova normativa, e l'ampia discussione in merito avuta sia con il consulente legale della SGI, avv. Pacillo, sia con il notaio Colizzi, dalla quale è derivata la proposta di nuovo statuto. Il presidente sottolinea come il nuovo statuto sia stato stilato cercando di mantenere il più possibile una struttura simile al precedente, con l'aggiunta delle clausole necessarie a renderlo consono con quanto richiesto dalla normativa ETS.

A questo punto il presidente propone di analizzare il nuovo testo dello statuto, leggendolo articolo per articolo, e invita i consiglieri che vogliano intervenire a farlo alla fine della lettura, per aprire una eventuale discussione.

Inizia la lettura spiegando le modalità e le ragioni che hanno portato alla formulazione del testo.

L'articolo 1 viene approvato all'unanimità dai consiglieri così come proposto.

L'articolo 2 suscita un ampio dibattito riferito alla menzione esplicita di alcune specifiche relative alle attività del Sodalizio, riportate in maniera pedissequa dall'enunciato della legge istitutiva degli enti ETS, che non rientrano chiaramente negli scopi della SGI. Su proposta di alcuni consiglieri, e con l'accordo degli altri e del presidente, si decide di proporre al consulente legale e al notaio, che dovrà avallare il testo, di modificare ulteriormente l'enunciato facendo riferimento all'articolo di legge, ed esplicitando solamente le attività che si richiamano alla natura culturale della SGI. Al termine della discussione su questo punto e su sollecitazione di alcuni consiglieri, il presidente fa notare che, una volta che il passaggio alla nuova normativa sarà effettivo (si parla di 12-18 mesi), si dovrà provvedere a modificare anche il regolamento che, a partire dallo statuto, dettaglierà e specificherà le nuove regole, nonché i limiti e i modi di implementazione dello stesso. Il Consiglio all'unanimità approva.

Su proposta del consigliere Bianchini, l'articolo 3 viene modificato specificando che le sedi fiduciarie della SGI potranno anche essere istituite all'estero. Il Consiglio approva.

Gli art. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 vengono approvati all'unanimità.

L'articolo 14 (con riferimento al vigente statuto) viene ampiamente discusso dal Consiglio, che esamina varie proposte di emendamento del testo, ma anche la stessa opportunità di mantenere o meno la figura di presidente emerito. Approfondita adeguatamente la questione, su proposta del presidente e all'unanimità, il Consiglio decide di proporre la soppressione dell'articolo 14 nella vecchia formulazione, e di riportarne la sostanza in calce all'art. 12 del nuovo testo.

L'analisi dell'articolo 15 porta a una articolata discussione sul fatto se i membri cooptati del consiglio possano o non essere scelti fra non soci della SGI. Il presidente indice una votazione per decidere sulla questione e con 10 voti favorevoli e 4 contrari viene deciso che i membri cooptati, con diritto di voto consultivo, possono essere scelti anche fra i non soci della SGI.

Gli articoli 16 e 17 vengono approvati all'unanimità.

Per quanto riguarda l'articolo 18, il presidente sottolinea come la nuova formulazione dia maggiori garanzie riguarda al calcolo del quorum, qui specificato come metà dei componenti eletti, escludendo dal calcolo gli eventuali assenti con giustificazione. Il Consiglio approva.

Presentando l'articolo 19, il presidente precisa come, nella stesura del nuovo statuto, i termini Assemblea e Adunanza siano coincidenti in significato e come il termine "Generale" sia stato eliminato da tutte le diciture in quanto si ritiene per assunto che l'Assemblea sia sempre riferita alla generalità dei soci. Comunica inoltre che la distinzione tra assemblea "ordinaria" e "straordinaria" è stata eliminata, poiché il Codice Civile non prevede la distinzione. Fa infine notare come l'articolo, in linea con i principi enunciati dal codice ETS, sia molto dettagliato nelle attribuzioni di responsabilità per l'Assemblea. Il Consiglio approva.

L'articolo 20, su proposta di alcuni consiglieri, viene emendato con modifiche formali che non ne alterano la portata. Il Consiglio approva.

Gli articoli 21, 22 e 23 vengono approvati all'unanimità.

Il presidente poi segnala l'importanza dell'articolo 24 che istituisce l'Organo di Controllo. Precisa anche, di nuovo, come l'articolo riporti pedissequamente il dettato del codice ETS, senza possibilità di modifica sostanziale. Nonostante questa premessa, l'articolo viene analizzato e discusso a lungo dai membri del Consiglio per meglio comprenderne l'impatto sul funzionamento della società. Viene comunque richiesta una ulteriore indagine per chiarire quali membri dell'Organo di Controllo possano partecipare ai Consigli direttivi e con quali prerogative. Il presidente si assume l'onere di svolgere le ricerche opportune con il consulente legale e il notaio, modificando se necessario il testo dell'articolo in conformità con le loro risposte. Il consiglio approva.

Gli articoli 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 33 vengono approvati all'unanimità.

Il presidente, a questo punto, chiede ai consiglieri di votare l'approvazione del nuovo statuto nella formulazione proposta con le modifiche approvate nel corso della seduta.

L'approvazione è all'unanimità, salvo il voto della prof.sa Elena dell'Agnese che per cause tecniche non poteva votare. Il Consiglio accetta di considerare il suo voto espresso per e-mail in un secondo tempo.

Non essendoci altri argomenti di discussione, il presidente, dopo aver caldamente ringraziato tutti i partecipanti, alle ore 12:15 dichiara chiusa la seduta

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

#